

Per i cereali a paglia, + 16,3% per il frumento tenero, - 4,8% ~~74,1372~~ il frumento duro, + 7,4% per i cereali minori.

Di rilievo la diminuzione della superficie a riso da seme (- 21%) per la completa assenza della coltura in Sardegna per la mancanza nel 1989 di acqua irrigua.

Modesta riduzione per la patata da semina (- 5,3%) e della barbabietola (- 13,6%).

Per le foraggere la superficie controllata ufficialmente è aumentata del 13,5%.

Per quanto riguarda l'attività dei laboratori, ai fini della certificazione, è diminuito il numero complessivo di analisi (- 9,5%), in relazione alla riduzione dei quantitativi certificati, ma è stato anche ridotto il ricorso a laboratori convenzionati delle Università di Bologna e di Pisa (- 25,9%). Conseguentemente le analisi effettuate dai laboratori ENSE ai fini della certificazione rappresentano nel 1988/89 circa l'80% del totale (era circa il 75% nel 1987/88).

I laboratori hanno inoltre risposto alla forte richiesta di analisi private per conto terzi (anche in sede ISTA) svolgendo nella campagna 1988/1989 analisi su 5.219 campioni, valore che si colloca più o meno sugli stessi livelli della campagna precedente.

2) ATTIVITA' NORMATIVA

Come negli anni precedenti l'Ente ha preso parte ai lavori della "Commissione Sementi" e del "Comitato Interprofessionale"; in questo secondo ambito è stata messa a punto nel corso del 1989 una proposta di revisione della legge sementiera del 1971.

L'Ente è inoltre sempre rappresentato nel "Comitato Tecnico Consultivo per l'Accertamento delle Caratteristiche dei Cereali Importati e Commercializzati in Italia".

Per quanto concerne l'impegno in ambito regionale è stato ^{fornito} il consueto apporto ai Comitati Tecnici consultivi delle Regioni Emilia Romagna, Marche e Calabria per l'applicazione di norme territoriali sulla produzione di sementi, con particolare riferimento a specie allogame e tuberi di patata da semina.

La presenza in sede comunitaria è stata intensificata, come auspicato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, con la partecipazione al "Comitato permanente per le sementi e i materiali di certificazione" di Bruxelles, in supporto al Ministero dell'Agricoltura. Rilevante è stata inoltre la partecipazione a gruppi di lavoro di esperti comunitari su particolari temi tecnici per l'aggiornamento delle direttive comunitarie.

Incarichi specifici sono anche stati affidati dalla Commissione CEE a funzionari dell'Ente per il coordinamento a livello comunitario di iniziative della Commissione stessa.

La riunione dei Responsabili dei Servizi di Certificazione dei paesi comunitari è stata organizzata nel 1989 dal Portogallo ed ha costituito come sempre una valida occasione di scambio di esperienze volte all'armonizzazione delle procedure di certificazione, obiettivo che acquista un'importanza ancora maggiore in vista del mercato unico del 1993.

L'annuale riunione di Parigi delle Autorità designate alla certificazione delle sementi destinate al commercio internazionale in sede OECD ha riservato particolare attenzione alla definizione di norme comuni relative all'accertamento della purezza varietale delle sementi nelle ispezioni in campo e nel post controllo.

3) INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLE SEMENTI ELETTE

Nel 1989, principale strumento divulgativo è stato rappresentato

da "Sementi Elette" che sotto la direzione del Dr Anderlini è arrivato al XXXV anno di pubblicazione, continuando a rappresentare un'autorevole sede per articoli, rubriche, interventi nel settore sementiero.

Tra le iniziative divulgative è da segnalare anche la pubblicazione del quaderno n° 42 della serie ENSE sulla "Concia delle sementi".

L'Ente è stato inoltre presente con un tabellone illustrante la propria attività a manifestazioni nazionali di interesse agricolo (Seminat di Piacenza, Agrobiofrut di Cesena); sono state presentate relazioni alla Conferenza della Fiera di Forlì, dedicata alle sementi di barbabietola e al Convegno di Ferrara, sugli aspetti legislativi dei brevetti delle novità vegetali.

Anche nel 1989 è stata curata l'annuale edizione del "Concorso nazionale per produttori sementi di riso certificate" in collaborazione con la Fondazione Conte Gian Giacomo Bolognini e l'Ente Nazionale Risi.

In ambito universitario è stato curato un ciclo di lezioni presso la Facoltà di Agraria di Milano sulla "Produzione e la certificazione delle sementi".

Collaborazione a corsi di aggiornamento è stata prestata a Istituzioni professionali in ambito regionale.

Studenti e laureati dall'Italia e dall'estero hanno frequentato i Laboratori di analisi dell'Ente per la formazione professionale.

4) RICERCA E SPERIMENTAZIONE

L'impegno dell'Ente nel campo della ricerca e sperimentazione si esprime con la realizzazione di prove o iniziative che mirano all'approfondimento delle conoscenze su specifici problemi di carattere sementiero che nascono dall'attività operativa di produzione e certificazione delle sementi.

Compito dell'Ente è inoltre la messa a punto, la verifica applica-

tiva di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi e la valutazione del loro impiego nell'attività di certificazione o ancora lo studio dell'impatto di nuove tecnologie per la produzione delle sementi sulle procedure di controllo ufficiale.

Dal 1989, in parte anche grazie al contributo ministeriale riconosciuto dalla legge 752/86, questa specifica attività è stata potenziata con l'avvio di un programma triennale interessante tutte le Unità Organiche dell'Ente.

I temi trattati dal programma di cui il Consiglio ha preso atto nella riunione del 23 marzo 1989 sono i seguenti:

- 1) Indagine sulla presenza di germogli anormali nei lotti da seme di *Triticum durum* in funzione degli organi trebbianti (Palermo)
- 2) Accertamento della presenza di virosi nella patata da semina con il metodo ELISA e con l'allevamento di campioni in serra e definizione di una scala di confronto tra i due metodi (Battipaglia)
- 3) Indagine sulla persistenza di glomeruli vitali di *Beta vulgaris* nei terreni utilizzati per la produzione di seme bietola ed eventuali effetti negativi sulla purezza varietale (Bologna)
- 4) Indagine sulle applicazioni delle tecniche elettroforetiche nell'identificazione e purezza varietale degli ibridi di mais (Lab. Tavazzano)
- 5) Indagine concernente le caratteristiche varietali delle sementi di soia in relazione alle categorie ammesse alla certificazione (Verona - Centro Sperimentale Tavazzano)
- 6) Indagine sulla possibilità di limitare la presenza di *Drechslera Oryzae* in sementi di riso, mediante la concia con idonei principi attivi (Lab. Vercelli)
- 7) Indagine atta a stabilire l'efficacia dei trattamenti chimici sulle sementi di orzo nei confronti di *Ustilago nuda* (Milano - Centro Sperimentale Tavazzano)

- 8) Indagine atta a stabilire l'efficacia dei trattamenti chimici sulle sementi di riso, nei confronti di *Fusarium moniliforme* Sheldon (Milano - Centro Sperimentale Tavazzano)

Presso i Centri sperimentali di Tavazzano (MI) e Battipaglia (SA) sono state condotte, d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura, prove agronomiche e descrittive ai fini dell'iscrizione di nuove varietà di specie agrarie e ortive ai Registri nazionali. Le prove hanno interessato, nel 1989, 204 varietà di ortive, 45 di barbabietola, 109 di cereali e 4 di colza.

Sempre d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura, sono state istituite a Battipaglia prove di accertamento della differenziabilità di varietà di cavolfiore, cipolla, melanzana e peperone nell'ambito del programma "varietà ombrello" della Commissione delle Comunità europee; a Battipaglia e Tavazzano sono state condotte prove di caratterizzazione varietale di cicoria, in vista dei campi comparativi del 1990 e dell'apertura del catalogo europeo per questa specie. In occasione delle prove di caratterizzazione di Tavazzano e Battipaglia sono stati effettuati incontri con il Ministero e l'Associazione dei produttori sementieri cui hanno preso parte anche numerosi operatori del settore.

Un particolare impegno è stato dedicato ai campi comparativi comunitari, promossi dalla Commissione CEE e realizzati presso i Centri dell'Ente. Nel 1989 i campi hanno interessato frumento duro a Tavazzano, patata, pomodoro e zucchini a Battipaglia; si è inoltre partecipato ad analoghe iniziative realizzate negli altri paesi comunitari:

- Veccia (Grecia)
- Graminacee foraggere (Danimarca)
- Triticale (Germania Federale)
- Frumento tenero (Paesi Bassi)

- Girasole, carota, ravanello (Francia)
- Mais (Spagna)
- Cavolo verza e lattuga (Regno Unito)

Prove di post controllo su sementi importate da paesi terzi e certificate secondo il sistema OECD sono state effettuate a Tavazzano, per graminacee foraggere e mais. Prove di post controllo sui tuberi di patata da semina provenienti da paesi extracomunitari è stato effettuato a Battipaglia.

Prove di caratterizzazione varietale hanno interessato cece e lenticchia (Battipaglia), soia e specie foraggere (Tavazzano).

Anche nel 1989, infine è proseguito il programma di valutazione delle caratteristiche alimentari delle varietà di frumento tenero e duro in collaborazione con l'Istituto Nazionale della Nutrizione.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ente Nazionale delle Sementi Elette

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

(Dr. Pier Giacomo Bianchi)

Oru fu curreu Bianchi

QUANTITATIVI DELLE PRINCIPALI SEMENTI DI PRODUZIONE NAZIONALE

OGGETTO DI CARTELLINATURA UFFICIALE NELLA CAMPAGNA 1988 - 1989 (quintale)

TABELLA 1

SPECIE	PRE BASE E BASE	1 ^a RIPRODUZIONE	2 ^a RIPRODUZIONE	TOTALE	VARIAZIONI % RISPETTO 1987/88
Barbabietola da zucchero e da fo- raggio	437	70.106	-	70.543	- 17,2
Piante foraggere (1)	5.695	9.305	53.854	68.854	- 2,2
Frumento tenero	37.324	447.670	878.407	1.363.401	- 11,4
Frumento duro	36.096	325.163	845.863	1.207.122	- 6,7
Cereali minori (2)	5.226	54.163	451.201	510.595	- 10,5
Riso	19.327	234.533	182.821	436.704	- 19,7
Mais	1.650	112.034	-	113.684	- 3,6
Patata	439	207.212	-	207.651	- 15,9
Piante oleaginose e da fibra (3)	6.235	1.449	7.191	14.875	- 44,9

(1) Trifogli - medica - favino - ginestrino - lupino - lupinella - pisello da foraggio - sulla - sorgo - agrostide tenue - avena altissima - cavolo da foraggio - rapa - erba mazzolina - festuca arundinacea - fleolo - loietti - navone - phacelia t. - vecchia sativa -

(2) Orzo - avena - segale - triticale

(3) Colza - girasole - soia - ravizzone - rafano - senape

TABELLA 2

SUPERFICIE DELLE COLTURE DA SEME DELLE PRINCIPALI SPECIE OGGETTO DI
ISPEZIONE UFFICIALE IN CAMPO 1989 (ettari)

SPECIE	a p p r o v a t a				non approvata	T.O.T.A.L.E	Variazioni % rispetto 1988
	Pre-base + base	1° Riprodu- zione	2° Riprodu- zione	Totale			
Barbabietole da zucchero e foraggio	44	3.255	-	3.299	8	3.307	- 13,6
Piante foraggere (1)	3.218	1.517	11.993	16.728	615	17.343	+ 13,5
Frumento tenero	2.327	12.087	26.210	40.624	918	41.542	- 16,3
Frumento duro	3.154	11.543	40.674	55.371	1.383	56.754	- 4,6
Cereali minori (2)	767	2.870	15.570	19.207	477	19.684	- 7,4
Riso	730	7.931	2.891	11.552	399	11.951	- 21
Mais ibrido	-	-	-	4.532	45	4.577	- 45,3
Patata	5	1.874	-	1.879	35	1.914	- 5,3
Piante oleaginose e da fibra (3)	182	1.021	177	1.380	74	1.454	- 24

(1) Trifogli - medica - favino - ginestrino - lupino - lupinella - pisello da foraggio - sulla - sorgo - agrostide tenue - avena altissima - cavolo da foraggio - rapa - erba mazzolina - festuca arundinacea - fleolo - loietti - navone - phacelia t. - vecchia sativa -

(2) Orzo - avena - segale - tritiale

(3) Colza - girasole - soia - ravizzone - rafano - senape

TABELLA 3

CAMPIONI ANALIZZATI IN LABORATORIO AI FINI DELLA

CERTIFICAZIONE NELLA CAMPAGNA 1988 - 89

SPECIE	LABORATORI ENSE	LABORATORI CONVENZIONATI	TOTALE
<u>Cereali</u>			
Frumento tenero e duro	11.060	3.011	14.071
Mais	2.648	-	2.648
Riso	3.163	-	3.163
Cereali minori	2.735	522	3.257
<u>Piante foraggere</u>			
Leguminose	1.062	1.467	2.529
Graminacee	202	127	329
Altre specie	621	74	695
Miscugli	21	2	23
<u>Ortive</u>	8	-	8
<u>Piante industriali</u>	207	271	478
TOTALE	21.727	5.474	27.201

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1989

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1989 dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette è stato redatto in conformità delle norme contenute nel "Nuovo Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici", di cui alla legge 20 marzo 1975, n° 70, approvata con DPR 18 dicembre 1979, n° 696 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 18 del 19 gennaio 1980.

Il Bilancio in questione si compone dei seguenti elaborati:

- 1 - Rendiconto finanziario
- 2 - Situazione patrimoniale
- 3 - Conto economico
- 4 - Situazione amministrativa,

oltre a diversi altri documenti richiesti dall'Organo vigilante.

Le risultanze finali del conto consuntivo, fanno emergere come la gestione di competenza per l'anno finanziario 1989 si sia chiusa con un disavanzo di L. 716.609.709.= così costituito:

ENTRATE

Titolo II Entrate derivanti da trasferimenti

correnti L. 1.424.071.362.=

Titolo III Altre entrate L. 5.436.521.695.=

Titolo IV Entrate per alienazione di beni

patrimoniali L. 2.669.906.695.=

Titolo VII Entrate per partite di giro L. 2.582.173.930.=

TOTALE L. 12.112.673.682.=

=====

SPESE

Titolo I	Spese correnti	L. 5.965.899.966.=
Titolo II	Spese in conto capitale	L. 4.281.209.495.=
Titolo IV	Spese per partite di giro	L. 2.582.173.930.=
TOTALE		L. 12.829.283.391.= =====
DISAVANZO DI COMPETENZA		L. 716.609.709.= =====

Di contro, la gestione dei residui si chiude con un miglioramento di L. 5.776.185.= da attribuire alla sommatoria tra le minori entrate di L. 12.973.786.= realizzate in conto dei residui attivi e le minori spese per L. 18.749.971.= sostenute in conto dei residui passivi.

A tale riguardo il Collegio deve osservare che il miglioramento della situazione dei residui passivi è stato realizzato in quanto le economie accertate hanno completamente assorbite le maggiori spese effettuate, rispetto ai residui iniziali, sui capitoli 116, 135 e 151.10. Di conseguenza, il Collegio, nel richiamare l'attenzione che le spese devono essere contenute nell'ambito degli stanziamenti di competenza ovvero nei limiti dei residui accertati all'inizio dell'esercizio e considerato che tali maggiori spese sono da attribuire a uscite obbligatorie e pur convenendo che trattasi di oneri comunque non prorogabili, ritiene di rappresentare la necessità che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in sede di deliberazione di approvazione del conto consuntivo in argomento, dia la sanatoria sui superi di spesa verificatesi nei soppraccitati capitoli.

Per quanto sopra detto può affermarsi che la gestione finanziaria complessiva per l'anno 1989 si è venuta a chiudere con un disavanzo di L. 710.833.524.=, che sommato all'avanzo di L. 1.643.726.732.=, accertato in sede di chiusura della gestione per l'anno 1988, fa sì che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1989 raggiunga la cifra di L. 932.893.208.=

Tale dato meglio si evince dall'esposizione della situazione finanziaria che di seguito si riporta:

CASSA AL 1/1/1989 L. + 1.454.288.144.=

Riscossioni

c/competenza L. 10.111.272.144.=

c/residui L. 2.987.082.943.= L. +13.098.355.087.=

TOTALE L. +14.552.643.231.=

Pagamenti

c/competenza L. 10.958.087.199.=

c/residui L. 2.744.839.470.= L. -13.702.926.669.=

CASSA AL 31/12/1989 L. + 849.716.562.=

Residui attivi 1989 L. 2.001.401.538.=

Residui attivi 1988

e precedenti L. 97.520.704.= L. +2.098.922.242.=

L. +2.948.638.804.=

Residui passivi 1989 L. 1.871.196.192.=

Residui passivi 1988

e precedenti L. 144.549.404.= L. -2.015.745.596.=

Avanzo di amministrazione al 31/12/1989 L. + 932.893.208.=

=====

Il Collegio dall'esame della documentazione ha potuto accertare che il risultato negativo della gestione finanziaria per l'anno 1989 si è verificato malgrado l'attenta politica di contenimento delle spese attuata dall'Ente e soprattutto grazie al contributo di un miliardo concesso dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste a sostegno delle spese che l'Ente sostiene per l'espletamento delle attività istituzionali.

Il Collegio ritiene, comunque, di dover segnalare che il positivo risultato realizzato al termine della gestione finanziaria per l'anno 1989, non debba indurre a facili entusiasmi atteso che detto risultato è stato ottenuto, come sopra detto, non solo contenendo oculatamente le spese di funzionamento, ma in quanto l'Ente ha sostenuto solo parzialmente nel corso dell'esercizio in esame gli oneri derivanti dalla applicazione dei miglioramenti economici dovuti al personale afferente al profilo di ricercatore e primo ricercatore, nonché quelli derivanti dall'applicazione del DPR 285/88.

Pertanto, anche se gran parte di detti oneri hanno fatto carico alla competenza dell'anno 1989, restano tuttora valide le preoccupazioni manifestate in sede di esame del conto consuntivo per l'anno finanziario 1988 circa l'opportunità che vengano adottate idonee iniziative al fine di assicurare all'Ente l'acquisizione di quelle risorse finanziarie necessarie per realizzare un equilibrio economico gestionale.

Sempre in relazione al notevole ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato alla data 31/12/1989, il Collegio prende atto che l'Ente con il provvedimento di variazione di cui si tratterà successivamente sottoporrà al Consiglio di Amministrazione la proposta di applicare detto avanzo al bilancio 1990 al fine di assicurare il pareggio in termini di competenza.